COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 3.7.2026
COM(2026) 358 final

ANNEX

ALLEGATO

della

proposta della Commissione di decisione di esecuzione del Consiglio

relativa all'individuazione di progetti europei di interesse comune nel settore della difesa a norma del regolamento (UE) 2025/2643 del Parlamento europeo e del Consiglio

ALLEGATO

I progetti elencati nell'allegato sono individuati come progetti europei di interesse comune nel settore della difesa (EDPCI).

Risolutezza europea su droni e sistemi antidrone (DECODER)	
Obiettivi e caratteristiche dell'EDPCI	DECODER mira a consentire lo sviluppo, l'espansione e la diffusione coordinati dei sistemi europei senza equipaggio e delle capacità di contrasto ai sistemi senza equipaggio per affrontare le carenze critiche in termini di capacità in tutti gli Stati membri. Mira a fornire alle forze armate europee sistemi di droni e antidroni moderni, adattabili, scalabili e interoperabili che operano in tutti i settori. L'EDPCI preserverà e rafforzerà la sovranità tecnologica e la resilienza industriale europee. Più specificamente l'EDPCI sosterrà gli appalti comuni dei sistemi senza pilota e delle capacità di contrasto dei sistemi senza pilota necessari, amplierà la pertinente capacità di produzione industriale e istituirà una rete europea di poli della tecnologia dei droni per facilitare i test, accelerare l'innovazione e la rapida modernizzazione delle forze. Il progetto soddisfa i criteri di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2025/2643 per i motivi seguenti: la proposta riguarda il rafforzamento della competitività e della capacità di innovazione dell'EDTIB in una prospettiva a lungo termine, sostiene l'integrazione del mercato, la riduzione delle dipendenze strategiche e il miglioramento dell'interoperabilità. Dimostra l'importante contributo del progetto alle capacità militari critiche per gli interessi di sicurezza e di difesa dell'Unione. La proposta riguarda anche la cooperazione civile-militare e le tecnologie a duplice uso. Tiene conto delle iniziative della PESCO e dell'AED nonché delle pertinenti attività della NATO. La proposta, che coinvolge 26 Stati membri e altri paesi, fornisce argomenti solidi e ben fondati sui benefici per una parte più ampia dell'Unione. La proposta dimostra di avere una portata significativa in quanto affronta sia la complessità tecnica sia la diversità delle attività operative e industriali, oltre a presentare un'ambizione strategica a lungo termine e un'entità finanziaria complessiva stimata considerevole.
Elenco dei paesi partecipanti all'EDPCI alla data di adozione dell'atto di esecuzione	Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina, Ungheria.
Partecipazione della Commissione europea	Sì
Partecipazione dell'alto rappresentante/dell'AED	Sì

in qualità di osservatori	
Entità finanziaria complessiva stimata dell'EDPCI	Tra 3,5 e 5 miliardi di EUR entro il 2033

Difesa integrata marittima e dei fondali marini (IMSD)	
Obiettivi e caratteristiche dell'EDPCI	L'IMSD mira a istituire un'architettura europea di difesa marittima e dei fondali marini federata e interoperabile in grado di rafforzare la capacità dell'Unione di prevenire, individuare, scoraggiare e rispondere alle minacce in tutto il settore marittimo. Si basa sull'integrazione di tre pilastri fondamentali che si rafforzano reciprocamente: conoscenza del settore marittimo, combattimento navale e interdizione marittima e guerra sottomarina e dei fondali marini. Più specificamente il progetto migliorerà la conoscenza comune del settore marittimo attraverso un'architettura interoperabile e integrata dell'UE per la condivisione delle informazioni e sosterrà lo sviluppo industriale coordinato, l'espansione e appalti comuni di piattaforme navali, sistemi sottomarini, sistemi senza pilota, strumenti di intelligence, sorveglianza e ricognizione (Intelligence, Surveillance and Reconnaissance - ISR) e capacità di guerra sottomarina. Il progetto riguarderà anche la cooperazione con le autorità civili, realizzando l'azione faro del patto europeo per gli oceani sulla conoscenza del settore marittimo, comprese le capacità senza piloti. In ultima analisi rafforzerà la protezione delle infrastrutture critiche marittime e dei fondali marini, compresi i porti, gli impianti offshore, i cavi sottomarini e le condotte. Il progetto soddisfa i criteri di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2025/2643 per i motivi seguenti: la proposta riguarda il rafforzamento della competitività e della capacità di innovazione dell'EDTIB e dovrebbe contribuire a estendere la cooperazione transfrontaliera, a ridurre la frammentazione all'interno del mercato europeo della difesa marittima, che risulta fortemente frammentato, e generare effetti di ricaduta positivi per il settore civile. Contribuisce ad affrontare le capacità critiche per gli interessi di sicurezza e di difesa dell'Unione sostenendo la conoscenza del settore marittimo, la protezione delle infrastrutture sottomarine critiche, le architetture navali interoperabili e le capacità belliche sottomarine e dei fondali marini. Il progetto si basa su diverse iniziative della PESCO e dell'AED in corso e tiene conto delle pertinenti attività della NATO. Dimostra il coinvolgimento di un numero elevato di paesi (17) e i suoi benefici si estendono a una parte più ampia dell'UE. Il progetto ha

	una portata significativa e un'entità finanziaria complessiva stimata considerevole.
Elenco dei paesi partecipanti all'EDPCI alla data di adozione dell'atto di esecuzione	Belgio, Bulgaria, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Ucraina.
Partecipazione della Commissione europea	Sì
Partecipazione dell'alto rappresentante/dell'AED in qualità di osservatori	Sì
Entità finanziaria complessiva stimata dell'EDPCI	Tra 43 e 72 miliardi di EUR entro il 2045

SPACE	
Obiettivi e caratteristiche dell'EDPCI	SPACE mira a rafforzare le capacità spaziali europee in materia di allarme rapido basato sulla tecnologia spaziale (Space-based Early Warning - SBEW), comunicazioni satellitari (SATCOM), intelligence, sorveglianza e ricognizione (ISR), compresa l'intelligence dei segnali (SIGINT), la conoscenza del dominio spaziale (Space Domain Awareness - SDA), il posizionamento, la navigazione e la sincronizzazione (Positioning, Navigation and Timing - PNT) e la guerra della navigazione (Navigation Warfare - NAVWAR), sistemi spaziali reattivi (Responsive Space Systems - RSS) e un approccio multimissione. Per riunire le varie missioni di cui sopra, l'EDPCI propone di esaminare lo sviluppo di una costellazione di missioni multiple. In particolare il progetto si concentra sugli appalti comuni di prodotti per la difesa, comprese le infrastrutture necessarie, a sostegno degli strumenti comuni di pianificazione militare per la condivisione SATCOM, i servizi PNT, le capacità ISR e le capacità NAVWAR di localizzazione e interdizione. Prevede inoltre l'ulteriore sviluppo delle capacità spaziali che sono fondamentali per garantire l'indipendenza del processo decisionale. Il progetto soddisfa i criteri di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2025/2643 per i motivi seguenti: la proposta riguarda il rafforzamento della competitività e della capacità di innovazione dell'EDTIB, sostiene la trasformazione di attività di ricerca e sviluppo mature in capacità operative sovrane che nessun singolo Stato membro può sviluppare da solo, amplia i partenariati transfrontalieri, crea nuove opportunità di mercato e affronta la riduzione della dipendenza strutturale nel settore

	spaziale. Il progetto è estremamente pertinente da un punto di vista militare e operativo e costituisce un contributo diretto e strutturale allo scudo spaziale dell'UE. Tiene conto dei pertinenti progetti PESCO e mira a rafforzare le capacità e l'interoperabilità degli Stati membri coerentemente con le attività della NATO. Dimostra il coinvolgimento di un numero elevato di paesi (16), ha portata significativa, un'entità finanziaria complessiva stimata considerevole e i suoi benefici si estendono a un'ampia parte dell'Europa attraverso la copertura intrinseca a livello di Unione delle capacità spaziali.
Elenco dei paesi partecipanti all'EDPCI alla data di adozione dell'atto di esecuzione	Belgio, Cechia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Spagna, Svezia.
Partecipazione della Commissione europea	Sì
Partecipazione dell'alto rappresentante/dell'AED in qualità di osservatori	Sì
Entità finanziaria complessiva stimata dell'EDPCI	Fino a 24 miliardi di EUR entro il 2034

Difesa aerea e missilistica integrata federata dell'UE, compreso l'allarme rapido (EU-FIAMD)	
Obiettivi e caratteristiche dell'EDPCI	EU-FIAMD mira a fornire agli Stati membri una difesa aerea e missilistica integrata (Integrated Air and Missile Defence - IAMD) collettiva ed efficace, comprese informazioni di allarme rapido e considerazioni in materia di comando e controllo. Mira a consentire ai paesi di mettere in campo capacità pertinenti per l'IAMD in modo tempestivo e con la qualità e la quantità richieste e a garantire che le diverse soluzioni nazionali possano essere efficacemente combinate e utilizzate congiuntamente, compresi sensori, effettori e ambienti di comando e controllo. Più specificamente il progetto si concentra sulla creazione di un'architettura comune globale a livello di imprese e capacità, sul potenziamento industriale dei sistemi esistenti e sugli appalti comuni di prodotti per la difesa. Il progetto si concentrerà inoltre sullo sviluppo a sostegno delle tecnologie critiche alla base dell'IAMD e sull'utilizzo di infrastrutture e ambienti di certificazione che consentano la

	sperimentazione, la convalida e la formazione per la futura federazione operativa. Inoltre l'architettura mira al pieno rispetto delle priorità, delle esigenze in termini di capacità e dei requisiti di interoperabilità individuati nei quadri della NATO. Il progetto soddisfa i criteri di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2025/2643 per i motivi seguenti: la proposta riguarda il rafforzamento della competitività e della capacità di innovazione dell'EDTIB e sostiene la creazione e l'espansione della cooperazione nell'industria europea. Contribuirà alla creazione di un sistema federato di sistemi che fornirà capacità militari critiche, vale a dire la difesa aerea e missilistica collettiva e integrata (IAMD) agli Stati membri. Tiene conto delle iniziative della PESCO e dell'AED nonché delle pertinenti attività della NATO. Il progetto dimostra il coinvolgimento di un numero elevato di paesi (16). Contribuisce direttamente a rafforzare la resilienza collettiva dell'UE attraverso il potenziamento dell'IAMD, una migliore protezione delle infrastrutture critiche, un maggiore coordinamento operativo delle forze armate e il rafforzamento delle capacità industriali in settori critici connessi alla difesa aerea e missilistica. Il progetto ha una portata significativa e un'entità finanziaria complessiva stimata considerevole.
Elenco dei paesi partecipanti all'EDPCI alla data di adozione dell'atto di esecuzione	Cechia, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Ucraina.
Partecipazione della Commissione europea	Sì
Partecipazione dell'alto rappresentante/dell'AED in qualità di osservatori	Sì
Entità finanziaria complessiva stimata dell'EDPCI	Tra 55 e 80 miliardi di EUR entro il 2040

Sorveglianza del fianco orientale (EFW)	
Obiettivi e caratteristiche dell'EDPCI	La sorveglianza del fianco orientale mira a fornire uno sforzo multisettoriale globale per migliorare la sicurezza della frontiera orientale dell'Unione, garantire la protezione dell'intero territorio dell'Unione e, con ciò, rafforzare la prontezza dell'Unione alla difesa. Le attività da svolgere inizialmente riguarderanno sei pilastri di capacità: combattimento terrestre, difesa con droni, C4ISTAR,

	contromobilità, mobilità militare e sistemi di difesa aerea e missilistica. Il progetto prevede appalti comuni di prodotti, servizi e infrastrutture a sostegno di tali capacità, nonché l'ampliamento della capacità produttiva e degli impianti pertinenti. Sono inoltre previsti test, convalida e formazione per le pertinenti piattaforme operative a sostegno dell'iniziativa EFW. Il progetto prevede azioni immediate a breve termine e sviluppi a medio termine. Il progetto soddisfa i criteri di cui all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2025/2643 per i motivi seguenti: la proposta riguarda il rafforzamento della competitività e della capacità di innovazione dell'EDTIB, l'integrazione del mercato, l'integrazione delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione attraverso la diversificazione della catena di approvvigionamento e la riduzione delle dipendenze strategiche. Affronta settori di capacità critici, quali il combattimento terrestre, il C4ISTAR, la difesa aerea e missilistica, i droni/gli antidroni e la mobilità militare. Tiene conto delle iniziative della PESCO e dell'AED, si basa sulle pertinenti attività della NATO e vi contribuisce. Il progetto dimostra il coinvolgimento di un numero elevato di paesi (15). La proposta è strutturata come un'iniziativa multisettoriale di sviluppo delle capacità e, sebbene sia geograficamente incentrata sulla frontiera orientale dell'UE, va a vantaggio di tutti gli Stati membri contro minacce concrete alla sicurezza ed è aperta a estendere la sua area geografica di interesse. Il progetto ha una portata significativa e un'entità finanziaria complessiva stimata considerevole nonché un'ambizione a lungo termine.
Elenco dei paesi partecipanti all'EDPCI alla data di adozione dell'atto di esecuzione	Belgio, Cechia, Cipro, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia, Ucraina.
Partecipazione della Commissione europea	Sì
Partecipazione dell'alto rappresentante/dell'AED in qualità di osservatori	Sì
Entità finanziaria complessiva stimata dell'EDPCI	Tra 60 e 100 miliardi di EUR entro il 2036